
DOCUMENTO DI DEFINIZIONE DEL FABBISOGNO, SOTTO IL PROFILO OGGETTIVO E SOGGETTIVO, CHE CARATTERIZZA LA STRUTTURA COMPLESSA DI GINECOLOGIA E OSTETRICIA DELL'AZIENDA SOCIOSANITARIA LOCALE N. 2 DELLA GALLURA

Ruolo: Sanitario

Profilo professionale: Dirigente Medico

Posizione Funzionale: Direttore di Struttura Complessa

Area: Chirurgie specialistiche

Disciplina: Ginecologia e Ostetricia

CONTESTO

La ASL Gallura svolge le proprie attività istituzionali sul territorio della Provincia di Olbia Tempio che si estende su una superficie totale di 3.458 Km², con una di popolazione di circa 159.098 abitanti*.

Il territorio della ASL Gallura si articola in 3 Distretti: Olbia, Tempio, La Maddalena.

La distribuzione della popolazione per Distretto è fortemente disomogenea: il Distretto più popoloso è il Distretto di Olbia dove è concentrato il 75% della popolazione, segue il Distretto di Tempio Pausania con il 18% e il Distretto della Maddalena con il 7% del totale della popolazione residente.

I Presidi Ospedalieri dell'ASL di Gallura sono: P.O. Giovanni Paolo II – Olbia; P.O. Paolo Dettori - Tempio Pausania; P.O. Paolo Merlo La Maddalena.

Il contesto in cui opera l'azienda è caratterizzato da una pluralità di bisogni e da rapidi mutamenti della struttura socio-demografica che comportano perciò una gestione improntata alla ricerca continua di nuove modalità di offerta di servizi. Lo sviluppo di soluzioni per fronteggiare i rapidi mutamenti delle variabili demografiche ed epidemiologiche rende necessario l'introduzione di politiche di governo clinico, ossia di un sistema incentrato sull'integrazione di numerosi fattori tra loro complementari, tra i quali la formazione continua, la gestione del rischio clinico, i percorsi assistenziali, la gestione del personale e l'accountability verso il cittadino.

A quanto premesso, si aggiunge la complessità dei processi di riorganizzazione assistenziali derivanti dall'avvio della sanità d'iniziativa sia nella fase di prevenzione che nell'assistenza primaria ed integrata, che comporta un profondo cambiamento nella organizzazione e gestione dei servizi con importanti ripercussioni sia nell'area ospedaliera che in quella territoriale, in attuazione delle linee strategiche regionali e nazionali.

In un contesto così delineato, l'analisi di contesto interno ed esterno genera azioni combinate tra di loro finalizzate alla riqualificazione dell'assistenza verso forme di appropriatezza sanitaria, con razionalizzazione di risorse e conseguenti nuove tipologie assistenziali.

I dati di affluenza turistica durante il periodo estivo evidenziano che il 50% di tutte le presenze turistiche della Sardegna sono localizzate nel territorio del Nord ed il 75% nella sola Gallura. In pratica il territorio del Nord Est della Sardegna assorbe "da solo" il 40% di tutti i turisti che soggiornano nell'Isola.

La cosiddetta "emergenza estiva" in termini di iperafflusso di pazienti, nonché di superlavoro per gli operatori sanitari dei PP.OO. della Gallura rappresenta, in particolare per il DEA di I livello di Olbia, una peculiarità altamente distintiva della Asl Gallura, che merita certamente un'attenzione particolare in termini di attribuzione di ulteriori risorse e soluzioni organizzative di supporto.

Il Pronto Soccorso del P.O. di Olbia- ma anche quelli dei PP.OO. di La Maddalena e Tempio Pausania offrono uno scenario simile- diventa il punto di riferimento di un vasto territorio, con 20.000 accessi nel periodo 15 giugno- 15 settembre per un totale di circa 45000 accessi annui, con 60 accessi giornalieri nei periodi di minore afflusso sino a picchi di 200 nel mese di agosto, che ne fa uno dei primi Pronto Soccorso della Sardegna (dati 2024).

PROFILO OGGETTIVO

La SC Ginecologia e Ostetricia del P.O. di Olbia è dotata di 22 posti letto di degenza ordinaria e 1 di DH.

La SC Ginecologia e Ostetricia del DEA di Olbia è sede di Punto nascita con una media di 700 parti/anno. La Struttura offre all'utenza un punto nascita rivolto all'umanizzazione e la naturalità, in un contesto di assoluta garanzia e sicurezza, che può contare su 2 sale parto (di cui una con vasca) presso il reparto e una sala operatoria dedicata presso il Blocco operatorio del P.O. di Olbia.

La SC Ginecologia Ostetricia svolge le seguenti attività:

- attività di ricovero ordinario e Day Hospital chirurgico ostetrico- ginecologico con (700 parti/anno; circa 1000 interventi in regime RO+DH in media ogni anno)
- attività di consulenza per i reparti ospedalieri ed il Pronto Soccorso, con accesso diretto al reparto
- attività di specialistica ambulatoriale per esterni per visite ginecologiche, ecografie, isteroscopie e colposcopie, oltre al monitoraggio della gravidanza fisiologica e gravidanza a rischio. Viene anche effettuato da operatori della Struttura lo screening di secondo livello del Tumore della cervice.
- attività di formazione sulle emergenze ostetriche e neonatali presso il Centro di Simulazione del P.O di Olbia effettuati ad opera dei professionisti del reparto della SC di Ginecologia ed Ostetricia.

PROFILO SOGGETTIVO

Al Direttore della SC Ginecologia e Ostetricia sono richieste competenze **tecnico-professionali** (***Technical Skills***) connesse all'incarico dirigenziale relative all'organizzazione e gestione delle attività dell'ambito specifico ed in particolare:

- competenza ed esperienza nella gestione della gravidanza e del parto fisiologico/operativo;

- competenza ed esperienza nella gestione delle emergenze ostetriche;
- competenza ed esperienza nella terapia medica e chirurgica delle patologie ginecologiche, uro-ginecologiche, oncologiche, con tecnica tradizionale open/videolaparoscopica;
- competenza ed esperienza negli interventi di isteroscopia effettuati con finalità diagnostica / operativa.

Accanto alle suddette competenze tecniche il candidato dovrà dimostrare di possedere **competenze trasversali personali (Soft Skills), manageriali e organizzative:**

- competenza ed esperienza nell'organizzazione, direzione e gestione della struttura e delle risorse umane assegnate;
- conoscenza delle tecniche di *budgeting*;
- esperienza e capacità nella gestione delle risorse umane, al fine di programmare, inserire, coordinare e valutare il personale della struttura relativamente a competenze professionali e comportamenti organizzativi;
- capacità di condividere con tutto il personale gli obiettivi e le prospettive future dell'organizzazione; saper controllare l'efficacia delle attività della Struttura tramite periodici incontri; promuovere e gestire le riunioni di carattere organizzativo e clinico;
- capacità di definire gli obiettivi formativi, proporre iniziative di aggiornamento e implementare la formazione continua sul luogo di lavoro e capacità di effettuare la valutazione della performance dei singoli professionisti;
- capacità di tutoraggio per l'acquisizione di competenze di tutti i professionisti dell'équipe a lui affidata;
- promozione di un clima interno favorente la crescita delle conoscenze e delle competenze dei collaboratori, promuovere e costruire un buon clima organizzativo ispirato ai principi di qualità e miglioramento continuo sia per l'utenza che per i collaboratori, gestione dei conflitti interni al gruppo;

Tale esperienza deve essere documentata e validata da una casistica quali-quantitativa relativa all'ultimo decennio.

Al dirigente sono inoltre richieste **ulteriori competenze distintive** per svolgere le seguenti attività:

- capacità di organizzare il lavoro in modo coerente con le indicazioni aziendali e con gli istituti contrattuali;
- esercitare la *governance* in materia di sicurezza clinica (con particolare riguardo alla gestione delle infezioni correlate all'assistenza e alle raccomandazioni ministeriali e regionali), di appropriatezza, di valutazione delle tecnologie sanitarie - HTA (con particolare riguardo alla valutazione dei farmaci, delle attrezzature e dei dispositivi medici), di gestione integrata dei volumi di attività per specifiche prestazioni e valutazione degli esiti (vedi, per esempio, Programma Nazionale Esiti e iniziative analoghe);

- supportare l'approccio assistenziale per processi, continuo e trasversale ai livelli di assistenza ospedaliera e distrettuale, valorizzando tutte le modalità di gestione orizzontale dei processi indicate dall'Atto aziendale;
- favorire l'integrazione organizzativa tra le diverse strutture aziendali, finalizzata al miglioramento dell'efficienza operativa nella gestione delle risorse (per esempio, personale, spazi, apparecchiature, farmaci e dispositivi medici, competenze, durata della degenza, ecc.);
- sostenere l'informatizzazione dei processi assistenziali e organizzativi (per esempio, cartella clinica, firma digitale, teleconsulto, dematerializzazione delle prescrizioni, prenotazioni e referti, sistemi di supporto decisionale, liste di attesa per ricoveri programmati, presa in carico, ecc.) e la loro integrazione nel contesto aziendale del dossier sanitario elettronico e in quello regionale del fascicolo sanitario elettronico;
- svolgere le attività di competenza indicate dai sistemi aziendali di gestione del rischio (professionale, lavorativo, informativo, ambientale, amministrativo-contabile e anticorruzione); saper creare con i collaboratori un clima di fiducia orientato al riconoscimento e segnalazione di criticità, rischi, eventi per favorire percorsi di miglioramento continuo;
- promuovere iniziative e sostenere attività per l'umanizzazione delle cure; saper promuovere il diritto alla informazione interattiva dell'utente;
- sostenere i processi aziendali di autorizzazione all'esercizio e di accreditamento istituzionale, promuovendo anche la partecipazione a programmi volontari di certificazione della qualità e di accreditamento professionale.

Gestione della sicurezza sul lavoro e della privacy:

- deve promuovere l'identificazione e la mappatura dei rischi prevedibili e gestibili collegati all'attività professionale in stretta collaborazione con il Servizio Prevenzione e Protezione.
- deve assicurare e promuovere comportamenti professionali nel rispetto delle normative generali e specifiche sulla sicurezza e sulla privacy, in particolare modo dei dati sensibili.

Anticorruzione:

deve promuovere l'osservanza del codice di comportamento dei pubblici dipendenti e del codice disciplinare.

deve garantire il rispetto della normativa in materia di anticorruzione e promuovere la conoscenza delle disposizioni aziendali nell'ambito della struttura gestita.

deve collaborare con il Responsabile Aziendale della Prevenzione della Corruzione al miglioramento delle prassi aziendali.

II Direttore Sanitario f.f.
Dott. Roberto Passaro